



Università di Foggia

il Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo
Prof. Tommaso MINERVA

VERBALE DELLA RIUNIONE TELEMATICA DEL 16 GIUGNO 2016

Via Gramsci, 89/91
71122 . Foggia . Italia
Telefono +39 0881 338 563/350/348
Fax +39 0881 338 383

nucleoval@unifg.it
www.unifg.it



Il giorno 16 giugno dell'anno 2016, alle ore 9.00, si è aperta la riunione telematica del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA), nominato con D.R. n° 461 del 15 aprile 2016 per il quadriennio 2016-2020, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Programmazione triennale 2013-2015: Relazione di validazione del Nucleo sui Corsi di studio erogati in modalità blended;
2. varie ed eventuali.

Sono presenti, in collegamento telematico:

- il Prof. Tommaso MINERVA (Presidente del Nucleo di Valutazione);
- la Prof.ssa Antonella PAOLINI (Componente del Nucleo di Valutazione);
- la Dott.ssa Emanuela STEFANI (Componente del Nucleo di Valutazione);
- il Sig. Luigi Vincenzo PASTORE (Componente del Nucleo di Valutazione).

E' assente giustificato il il Prof. Corrado CROCETTA, (Componente del Nucleo di Valutazione). Assistono, presso la sede dell'ufficio di supporto, la dott.ssa Stefania d'ALESSANDRO, la dott.ssa Anna Maria DI LORENZO e il sig. Bruno MAZZI (Staff NVA).

1. Programmazione triennale 2013-2015: Relazione di validazione del Nucleo sui Corsi di studio erogati in modalità blended.

Il Presidente ricorda che, come previsto dalla nota MIUR prot. N.3434 del 10 marzo 2016, il Nucleo è chiamato a validare i dati mancanti per gli indicatori PRO3 di cui al punto b).

A tal fine, tenuto conto del fatto che tali dati non sono automaticamente reperibili nelle banche dati ministeriali ma sono comunicati dagli uffici amministrativi di Ateneo, il Nucleo, prende atto della documentazione trasmessa dal Responsabile vicario dell'Area Programmazione, Valutazione, Controllo di Gestione e Statistica, Dott. Nicola LA PORTA, inerente la relazione sull'attività di Blended Learning svolta dall'Università di Foggia nell'ambito della programmazione triennale 2013-15, nella quale il Prof. Pierpaolo LIMONE, delegato rettorale alla didattica e all'e-learning, ha dettagliato i risultati conseguiti nella realizzazione del progetto finanziato dal Fondo della programmazione triennale 2013/2015.

Esaminata la documentazione messa a disposizione e tenuto conto di quanto richiesto dalla comunicazione MIUR del 10 giugno 2016, il Nucleo di Valutazione, per quanto di competenza, valida i dati riportati nella relazione in parola, dalla quale risulta che è stata svolta attività di blended learning nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione.

2. Varie ed eventuali.

Non vi sono argomenti in discussione.

Alle ore 12.00 il Presidente, non avendo altro da discutere, dichiara chiusa la riunione.



Foggia, 16 giugno 2016

IL PRESIDENTE

Prof. Tommaso MINERVA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Tommaso Minerva', is written over the printed name.

Allegato: Report sull'attività di Blended Learning svolta dall'Università di Foggia nell'ambito della programmazione triennale 2013-15.



Università di Foggia



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Report sull'attività di Blended Learning svolta dall'Università di Foggia nell'ambito della programmazione triennale 2013-15.

1. Il Blended Learning all'Università di Foggia

Tra le azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti che l'Università di Foggia si è posta nella programmazione 2013-2015 c'è il riferimento fondamentale a riconoscersi come comunità di formazione democratica garantendo un'alfabetizzazione forte, tenendo unito l'asse culturale - umanistico con quello tecnologico – scientifico.

Una svolta cruciale, all'interno delle azioni intraprese, è stata l'introduzione tecnologica volta all'alfabetizzazione digitale. Questo ha previsto una riprogettazione didattica che si avvale dell'e-learning, una formazione a distanza che utilizza le tecnologie multimediali per migliorare la qualità dell'apprendimento, facilitando l'accesso alle risorse e ai servizi e creando comunità virtuali. La rete è diventata così supporto indispensabile ai processi formativi dell'Università di Foggia. Riconoscendo l'apprendimento come un fenomeno complesso che non può più essere confinato nei tempi e nelle modalità tradizionali, in questa azione e linea di intervento, l'Università di Foggia ha sperimentato la riprogettazione della didattica tradizionale considerando i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie e allo stesso tempo con la consapevolezza che con la semplice FAD non è possibile pensare che gli studenti possano auto-educarsi attraverso la rete senza la mediazione formativa degli insegnanti.

Per questo motivo, si è deciso di utilizzare la metodologia del blended learning che si pone come strategia vincente per la costruzione e condivisione di conoscenze, per la caratteristica di efficacia che lo contraddistingue, per la disponibilità di tempo e luoghi, ed infine di personalizzazione secondo le esigenze del singolo.

Pertanto, al fine di mettere a punto interventi in grado di incidere positivamente sulla qualità della formazione, il corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione del Dipartimento di Studi Umanistici, è stato ripensato e riproposto in modalità blended. Il modello messo a punto ha previsto una progettazione delle attività secondo un modello che risponde a sei principali categorie: interattività, flessibilità, collaborazione tra pari, autoapprendimento, docente come facilitatore, percorsi di individualizzazione e personalizzazione.

- *Interattività.* Il blended learning ha permesso agli studenti di interagire con il gruppo, mediante strumenti tecnologici, in un mix di ambienti d'apprendimento diversi. La conoscenza è il frutto dell'interazione esperienziale tra l'individuo e il suo ambiente di vita, configurandosi come intelligenza condivisa, situata e distribuita.
- *Flessibilità.* Il blended offre una particolare strutturazione dei tempi e dei luoghi della formazione, in base alle diverse esigenze dei soggetti in formazione, i quali possono decidere quando e dove seguire le video lezioni o fruire del materiale messi a disposizione. Vi è quindi l'immediatezza dell'accesso all'informazione. I corsi in blended learning, a differenza di corsi svolti interamente a distanza, hanno permesso agli studenti di organizzare meglio il tempo dedicato agli impegni di studio e, nello stesso tempo, hanno mantenuto l'accesso fisico all'università e l'incontro con docenti e altri studenti, prevenendo in questo modo nello studente la sensazione di isolamento.
- *Collaborazione tra pari.* Nella progettazione del corso blended, fondamentale è stato il ricorso a metodologie di apprendimento collaborativo, caratterizzato da tre tratti distintivi: l'imparare per mezzo di altri, imparare dagli altri e imparare con gli altri. Il confronto è stato possibile sia nell'aula fisica sia nell'aula virtuale mediante l'utilizzo di forum di discussione e chat.
- *Autoapprendimento.* Le attività di autoapprendimento sono state indispensabili nel blended learning. Esercitazioni e test valutativi sono stati sottoposti al discente al termine di ogni unità didattica. In questo modo, lo studente, ha avuto la possibilità di attivarsi, sviluppare capacità di problem solving, riflessive e auto valutative. La meta cognizione è infatti quella capacità che consente di posizionarsi, di rendersi conto, di rivedere criticamente il proprio operato, imparando dai propri errori.
- *Docente come facilitatore.* La tradizionale visione del docente come mero trasmettitore di informazioni muta nel blended. Con la sperimentazione, ha preso forma invece il modello di docente come facilitatore, come liberatore delle energie creative degli allievi.
- *Percorsi di individualizzazione e personalizzazione.* Grazie a questa metodologia è stato possibile mettere in atto percorsi di personalizzazione dell'apprendimento che concretamente puntano sulla valorizzazione delle specifiche potenzialità di ogni persona, e sono tali diverse potenzialità che, portate al loro pieno sviluppo, definiscono la vocazione professionale di ciascuno. Inoltre, è stato anche possibile arrivare processi di individualizzazione poiché a tutti, indipendentemente dalla propria estrazione sociale, è stata offerta l'opportunità di raggiungere le competenze basilari per la formazione universitaria.

2. I software per il blended learning

Nel modello blended vengono utilizzate diverse tipologie di software e strumenti ad hoc.

Nella scelta dei software per la realizzazione del corso, l'Università di Foggia ha voluto estendere lo sguardo alle esperienze di blended sia nazionali che internazionali. Facendo questo, è emersa con chiarezza una predominanza della piattaforma Moodle in numerosissimi casi di studio e ricerche, probabilmente grazie alla caratteristica della tracciabilità che la contraddistingue. Si tratta di una semplice funzione di

tracciamento di tutte le attività svolte dai partecipanti, un monitoraggio costante che consente di rivelare le possibili criticità del percorso formativo, in modo tale da poter intervenire su di esso e migliorarlo. Nel dettaglio, *Moodle* (acronimo di Modular Object Oriented Dynamic Learning Environment ovvero ambiente di apprendimento dinamico, modulare, orientato ad oggetti) è una piattaforma web free open source, anche chiamata Course Management System, progettata a partire da teorie pedagogiche, come costruttivismo sociale e apprendimento collaborativo, per supportare insegnanti o educatori allo scopo di gestire corsi on-line con ampie possibilità di interazione tra studente e docente.

È uno strumento valido sia per erogare i percorsi e le attività didattiche totalmente online sia nel contesto blended per integrare l'apprendimento faccia a faccia e supportare le attività didattiche in presenza.

Moodle è uno spazio di apprendimento progettato per raccogliere e fare interagire i materiali di supporto e i contenuti preparati dal docente-tutor, i prodotti e progetti realizzati in itinere dagli allievi, gli strumenti di comunicazione, le schede di valutazione, e, gli spazi personali degli allievi fondamentali per una meta riflessione individuale e autonoma del percorso realizzato. In questo modo viene a configurarsi uno spazio di lavoro in cui i vari attori, si incontrano, dialogano e producono materiali didattici.

Sviluppato da oltre 10 anni, Moodle è utilizzato a livello mondiale e tradotto in 120 lingue (in aumento), continuamente rivisto e migliorato per soddisfare le esigenze attuali e quelle in evoluzione degli utenti.

Inoltre è modulare, cioè permette agli utenti stessi di sviluppare funzionalità aggiuntive personalizzate.

Relativamente all'esperienza di blended realizzata presso l'Università di Foggia, nel processo di produzione dei learning object sono stati utilizzati i software Final Cut e Articulate, strumenti specifici per il taglio e la produzione dei video.

Final Cut è un software creato da APPLE e disponibile unicamente per MAC OS X. Il programma, ideato per il montaggio di filmati digitali, consente di montare e mescolare filmati con risoluzioni differenti, inoltre, permette di applicare un'ampia serie di effetti grafici e di transizioni. Final Cut utilizza un'interfaccia grafica molto semplice, la prima versione fu prodotta nel 2000, fino a giungere alla nuova proposta del software più famoso al mondo, Final Cut Pro X, progettato per reinventare completamente il montaggio video.

Altri software utilizzati

Articulate. Il software Articulate permette di creare in modo semplice e veloce corsi e-learning. Articulate offre diverse versioni: Articulate Presenter '13, Articulate Engage, Articulate Replay e Articulate Quizmaker, ognuna con delle caratteristiche interessanti.

Articulate Presenter 13 incorporato in PowerPoint consente di creare una presentazione in cui un video scorre in contemporanea con le slide. Per far ciò è necessario aggiungere una narrazione o un suono alle diapositive importando un audio esistente, oppure semplicemente registrandolo direttamente con Presenter, e poi sincronizzandolo con le diapositive e le animazioni. È possibile anche importare video in qualsiasi formato, compresi quelli creati con Articulate Replay, oppure registrandolo dalla webcam.

Con semplicità si possono personalizzare le presentazioni incorporando oggetti web, collegamenti ipertestuali, inserire note o annotare commenti.

Articulate Quizmaker invece consente di creare test, valutazioni e indagini.

Articulate Replay permette di registrare l'attività nello schermo e le immagini della webcam contemporaneamente, e le tiene perfettamente sincronizzate.

3 Le fasi di produzione del blended

Durante tutto il 2014 è stato realizzato un progressivo potenziamento ed una istituzionalizzazione del centro e-learning di ateneo, che precedentemente era rappresentato da una struttura ibrida che svolgeva attività di ricerca e servizio nell'ambito di un laboratorio del Dipartimento di Studi Umanistici. Pertanto, sono state messe in atto tutte le azioni preparatorie per lo sviluppo della piattaforma e-learning.

Le azioni realizzate sono state:

- Reclutamento del personale esterno (tutor, tecnici)
- Individuazione di un tutor ogni 50 studenti iscritti al corso di laurea blended.
- Potenziamento dotazione tecnologica
- Individuazione del corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione da erogare in e-learning blended
- Formazione dei docenti
- Registrazione delle lezioni per il primo anno di corso

Durante l'anno 2015 il corso ha preso avvio a pieno regime. Infatti, il 10 gennaio 2015 è partita ufficialmente l'attivazione del blended per il corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione dell'Università di Foggia. Tutti gli studenti, tramite e-mail, sono stati informati e invitati a iscriversi al portale dei servizi e-Learning, per la partecipazione ai corsi. Nella comunicazione invitata è stata indicata la procedura da effettuare per poter ottenere le credenziali, ed è stata fornita la chiave d'accesso ai singoli insegnamenti. È attualmente in corso una analisi volta a valutare l'impatto e l'efficacia dell'iniziativa al fine di estendere la sperimentazione ad altri corsi di laurea. In particolare, le azioni in corso già da luglio 2015 sono:

- Valutazione dell'efficacia didattica da parte del Presidio della Qualità
- Programmazione delle registrazioni lezioni per gli anni successivi al primo
- Attivazione comunità di pratiche
- Disseminazione

Affinché l'esperienza di blended learning risulti efficace è necessario creare il miglior percorso formativo, possibile grazie ad un accurata progettazione, e alla collaborazione di docenti, tecnici della multimedialità e instructional design.

Inoltre, gli aspetti che contribuiscono alla realizzazione di un progetto di qualità sono principalmente quelli organizzativi, metodologici, contenutistici e tecnologici.

3.1 Progettazione dei contenuti didattici

Nella progettazione è indispensabile la suddivisione delle ore di didattica tradizionale e didattica online, che a sua volta si divide in didattica erogativa e interattiva.

Gli insegnamenti presenti nel corso di laurea in Scienze dell'Educatione e della Formazione sono composti da 9 o da 6 CFU.

Pertanto le ore di didattica in presenza e a distanza sono state suddivise come nella tabella 1.

CFU	Ore di didattica totali	Ore di didattica in presenza	Ore di didattica a distanza
9	54	27	27
6	36	18	18

Tabella 1: distribuzione CFU/ore di didattica

Per la didattica on line sono state realizzate le video lezioni effettuate dal docente presso le aule predisposte all'e-learning, ma anche video lezioni registrate durante la didattica in presenza presso le aule del Dipartimento con gli alunni frequentanti. Per entrambe è necessario che docenti e tecnici della multimedialità fissino, in comune accordo, date e aule per svolgere le riprese, definendo così un calendario ben preciso.

Pertanto il prospetto dei CFU e dei contenuti digitali proposti ai docenti e quello illustrato nella Tabella 2

CFU	Ore di registrazione	Risorsa (pari al 60%)	Risorsa (pari al 40%)
9	27	27 SCORM da 30 minuti – 60%	11 ore in webinar (lezioni in aula)
6	18	18 SCORM da 30 minuti	7 ore in webinar (lezioni in aula)

Tabella 2: distribuzione CFU/risorse digitali

I docenti hanno ricevuto una comunicazione dettagliata con le seguenti linee guida per la produzione dei contenuti destinati all'e-learning:

Gentile docente,

le forniamo maggiori informazioni in riferimento all'attivazione del suo corso in modalità blended. Il corso sarà caricato sul Portale dei Servizi e-Learning dell'Università di Foggia elearning.unifg.it, nella sezione "Corsi di Laurea".

Per gli insegnamenti da 9 CFU:

Prevediamo di erogare on line la metà delle ore di lezione relative al suo insegnamento. Ciò significa che 27 ore delle 54 previste per i 9 CFU della sua disciplina verranno registrate e caricate sul portale.

La registrazione delle 27 ore on line si articolerà secondo il seguente schema:

- registrazione di 27 videolezioni della durata di 25-30 minuti (pari al 60% del monte ore);

- streaming di 11 ore di lezione registrate durante l'ordinaria attività didattica in aula (pari al 40% del monte ore).

Per gli insegnamenti da 6 CFU:

Prevediamo di erogare on line la metà delle ore di lezione relative al suo insegnamento. Ciò significa che 18 ore delle 36 previste per i 6 CFU della sua disciplina verranno registrate e caricate sul portale.

La registrazione delle 18 ore on line si articolerà secondo il seguente schema:

- registrazione di 18 videolezioni della durata di 25-30 minuti (pari al 60% del monte ore);
- streaming di 7 ore di lezione registrate durante l'ordinaria attività didattica in aula (pari al 40% del monte ore).

Cosa è necessario sapere per le videolezioni registrate ad hoc per la piattaforma:

- ogni singola videolezione sarà corredata da un pacchetto di slide in un numero compreso fra 7 e 10.
- Le slide dovranno esserci fornite prima della registrazione e dovranno rispettare il formato in allegato.
- Gli argomenti da favorire nelle videolezioni dovranno essere quelli relativi ai temi centrali del corso così da consentire un approccio completo ed esauriente anche allo studente che scelga di fruire unicamente delle risorse on line.
- La registrazione si svolgerà presso una delle aule predisposte dallo staff del Laboratorio ERID, I piano, via Arpi 155, in base agli appuntamenti concordati.

Per lo streaming delle lezioni, sceglieremo di comune accordo date e aule nelle quali si svolgeranno le riprese. Sugeriamo di scegliere i temi più rilevanti o i temi che comunque possano essere esauriti all'interno della lezione stessa.

Per lo svolgimento on line del corso, è richiesta:

- la partecipazione attiva al forum attivato nel portale in cui agli studenti viene data la possibilità di interagire con i docenti.
- La progettazione e realizzazione all'interno del corso delle attività didattiche che stimolino gli studenti ad utilizzare i servizi offerti on line e favoriscano l'apprendimento (es. scrittura collaborativa e condivisione di una relazione, un progetto, una schedatura).
- La disponibilità a caricare on line ulteriori materiali didattici utilizzati nel corso delle lezioni in aula che generalmente vengono forniti durante le lezioni in presenza.

3.2 Produzione dei contenuti (Learning Object) e descrizione dei contenuti del corso

Una volta realizzate le registrazioni delle lezioni, mediante l'utilizzo del programma Final Cut, è stato possibile tagliare i video e inserire i sottopancia con il logo dell'università e il nome del docente.

Successivamente, è stato esportato il formato dei video in .MOV.¹, le lezioni in aula, al contrario, sono state esportate in .flv. poiché non hanno slide e non diventano pacchetti SCORM, ma video embeddati su Moodle. SCORM è l'acronimo di Shareable Content Object Reference Model traducibile in Modello di Riferimento per Oggetti a Contenuto Condivisibile. Questo standard impostosi a livello internazionale garantisce ai contenuti didattici, e quindi ai learning object, la conformità e compatibilità con la maggior parte delle piattaforme elearning più recenti.

Organizzazione dei contenuti digitali mediante l'utilizzo di software specifici

I learning object sono "oggetti di apprendimento" caratterizzati dalla facilità di accesso e la possibilità di condivisione in modo virtualmente illimitato. Dall'aggregazione dei LO nascono le unità didattiche che compongono i moduli che a loro volta formano i corsi.

Una volta prodotti i Learning Objects, mediante l'utilizzo del software Articulate Presenter '13, è possibile creare il pacchetto SCORM.

Articulate è integrato in Power Point e permette di creare una presentazione in cui le slide scorrono in sincrono con il video, quindi una video lezione in cui oltre a vedere il docente parlare, vengono mostrate anche le slide a cui si riferisce.

Per poterlo ottenere occorre aprire la presentazione Power Point, e su ogni slide importare il video per intero tramite la funzione "insert video"; una volta caricato, tramite "editor video" è possibile tagliare il pezzo di video relativo alla slide corrente, attivando quindi le modifiche dal comando "trim" e salvando le modifiche in modo regolare. Per ogni singola slide i passaggi si ripetono. Inoltre è possibile includere nella presentazione materiale di approfondimento o le stesse slide in formato pdf, per poi alla fine mediante il comando "Publish" creare il pacchetto SCORM completo.

Tutto questo processo favorisce nel discente un apprendimento attivo e dinamico, capace di stimolare e far crescere il suo interesse, sviluppando così una motivazione intrinseca per il percorso formativo.

Composizione di ogni insegnamento disponibile in piattaforma

Ogni insegnamento si compone di:

- N. video-lezioni (la numerosità dipende dai CFU, come precedentemente indicato). Ogni singola video-lezione è corredata da un pacchetto di slide in un numero compreso fra 7 e 10. Le slide vengono fornite dal docente prima della registrazione, e, devono rispettare il formato predisposto dal centro e-learning d'Ateneo. Gli argomenti delle lezioni sono relativi ai temi centrali del corso, così

¹ MOV è un formato file creato appositamente per Quick Time Player, ciò significa che funziona perfettamente sui Mac. Oggi è un formato ampiamente adottato e riconosciuto da computer ed applicazioni, ed ha un utilizzo sicuro nella trasmissione dei file.

I file salvati in formato .MOV sono compressi, rendendoli più facili per il download e lo streaming.

MOV è quindi appropriato per la modifica dei video e la trasmissione web, in quanto è in grado di regolare gli elementi primari separatamente. Inoltre permette di salvare più tracce indipendenti tra loro, di migliorare il suono, la qualità delle immagini e la risoluzione delle immagini separatamente.

da consentire un approccio completo ed esauriente anche allo studente che sceglie di fruire unicamente delle risorse on line.

- Materiali didattici come: approfondimenti, mappe concettuali, esercitazioni, scrittura collaborativa condivisione di progetti, il tutto per ampliare le possibilità di autoapprendimento del discente, checklist, diagrammi circolari, FAQ, glossari, timeline, didascalie.

La tabella che segue comprende l'elenco degli insegnamenti e dei relativi docenti che hanno aderito all'iniziativa e di cui si compone il corso di laurea in modalità blended del corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione presso il Dipartimento di Studi Umanistici.

Insegnamento	Docente	Semestre	Anno	CFU
Antropologia Culturale	Resta Patrizia	primo	1	6
Sociologia Generale	Fanizza Fiammetta	primo	1	9
Storia della filosofia	D'Anna Giuseppe	primo	1	6
Pedagogia generale	Loiodice Isabella	primo	1	9
Storia della pedagogia	Cagnolati Antonella	secondo	1	9
Storia dell' educazione di genere	Cagnolati Antonella	secondo	1	9
Psicologia generale	Monacis Lucia	secondo	1	9
Storia Moderna	Russo Saverio	primo	2	6
Letteratura italiana	Valerio Sebastiano	primo	2	6
Ricerca e Innovazione didattica	Limone Pierpaolo	secondo	2	12
Pedagogia del lavoro	Dato Daniela	secondo	2	9
Pedagogia delle differenze	Lopez Anna Grazia	secondo	2	9
Civiltà e cultura latina	Brescia Graziana	primo	3	6
Didattica Generale	Marchetti Laura	primo	3	9

Ogni disciplina è stata suddivisa in determinate unità didattiche, ognuna costituita da una video lezione, esercitazioni e materiale di approfondimento. Per poter accedere ai seguenti materiali è necessario iscriversi al Corso desiderato tramite la chiave di accesso. Importante nella piattaforma è la possibilità di confronto con gli altri utenti ma anche con i docenti, mediante l'utilizzo dei Forum di discussione. Compito del tutor è quella di far comprendere le potenzialità di questo importante strumento poiché talvolta non vengono del tutto compresa dagli studenti e quindi non vengono sfruttate al meglio al fine di promuovere un apprendimento efficace.

Presentazione dello spazio disponibile in piattaforma all'indirizzo www.elearning.unifg.it

Homepage CdL triennale



Università degli Studi di Foggia
Portale dei servizi e-learning



Home Corsi Forum Italiano (it) ▾

HOME / CORSI / CORSI DI LAUREA / CDL TRIENNALE IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA F...

Cerca corsi:

Categorie di corso:

Corsi di laurea / CdL triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione

▾ Minimizza tutto



Insegnamenti - I anno



Insegnamenti - II anno



Insegnamenti - III anno

Primo anno

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione a.a. 2015-2016

Primo anno di corso: insegnamenti erogati on line

I semestre	<ul style="list-style-type: none">• Pedagogia Generale (9 CFU)• Sociologia Generale (9 CFU)• Storia della filosofia (6 CFU)
II semestre	<ul style="list-style-type: none">• Storia della pedagogia (9 CFU)• Storia dell'educazione di genere (9 CFU)• Psicologia generale (9 CFU)

➤ I sem - Pedagogia Generale

Docente: Isabella Lolodice



➤ I sem - Sociologia Generale

Docente: Fiammetta Fanizza



➤ I sem - Storia della filosofia

Docente: Giuseppe D'Anna



Esempio di corso

Pedagogia Generale Il tuo stato di avanzamento

Docente: Isabella Loiodice

- Forum News
- Pedagogia? Parliamone!!!
- Pagina personale del docente

1. Introduzione

- Video lezione - Loiodice 1
- Presentazione - Loiodice 1

2. La Pedagogia come scienza

- Video lezione - Loiodice 2
- Presentazione - Loiodice 2

2.bis Una pluralità di modelli per un sapere complesso

- Video lezione - Loiodice 2bis
- Presentazione - Loiodice 2bis

Foggia, 13.06.2016

Il delegato alla didattica e all'e-learning

Prof. Pierpaolo Limone

